

Comunicato stampa

19 dicembre 2018

Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa

Il CdA ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018

Il Gruppo ha chiuso il semestre con un fatturato consolidato pari a 82,9 milioni di Euro

L'EBITDA consolidato della gestione caratteristica è positivo ed è pari a 0,4 milioni di Euro

l' EBITDA reported consolidato è pari a -2 milioni di Euro, ed il Risultato Netto consolidato è pari a -9,6 milioni di Euro.

- Fatturato: 82,9 mln/€ (contro 85,6 mln/€ al 30 giugno 2017).
- EBITDA margin è negativo di 2 milioni di euro e si attesta al -2,3% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 2 milioni di euro e -2,4% al 30 giugno 2017); Si evidenzia tuttavia che l'EBITDA consolidato del primo semestre dell'esercizio 2018 include costi non ricorrenti di complessivi Euro 2,4 milioni di Euro (di cui Euro 0,2 milioni relativi a maggiori oneri di pulizia sostenuti dalla Capogruppo sullo stabilimento di Bondeno, Euro 1,3 milioni per l'adeguamento del valore del complesso immobiliare di Finale Emilia al valore di cessione indicato nel preliminare di cessione sottoscritto dalla Capogruppo in data 25 settembre 2018, Euro 0,5 milioni di incentivi all'esodo corrisposti sia dalla Società Capogruppo sia dalla sua controllata portoghese Cinca ed Euro 0,3 milioni sostenuti dalla Capogruppo e dalla controllata finlandese Pukkila a fronte della risoluzione contrattuale anticipata di contratti ritenuti non più economicamente vantaggiosi), mentre l'EBITDA consolidato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente includeva costi non ricorrenti di Euro 2,8 milioni relativi all'adeguamento al fair value del valore dell'immobile non produttivo sito a Sassuolo, venduto in data 27 luglio 2017. Da ciò deriva che l'EBITDA associato all'attività caratteristica a fine semestre è positivo e pari a 0,4 milioni, contro gli 0,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
- EBIT margin è negativo di 6,8 milioni di euro e pari al -7,9% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 6,3 milioni di euro e -7,4% al 30 giugno 2017)
- Risultato netto: negativo per 9,6 mln/€ in peggioramento rispetto alla perdita di 6,5 mln/€, al 30 giugno 2017
- Posizione Finanziaria Netta: negativa per 94,6 mln/€, rispetto agli 89,8 mln/€ del 31 dicembre 2017 ed ai 89,1 mln/€ del 30 giugno 2017.

A seguito del rinvio comunicato al mercato in data 20 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data odierna ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018.

I risultati relativi al primo semestre evidenziano una perdita netta di 9,6 milioni di euro rispetto alla perdita di 6,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2017.

Al 30 giugno 2018 il risultato comprende oneri di natura non ricorrente derivanti quanto ad Euro 0,2

milioni a maggiori oneri legati alla cessione del complesso immobiliare di Bondeno, Euro 1,3 milioni per l'adeguamento del valore del complesso immobiliare di Finale Emilia al valore di cessione indicato nel preliminare di cessione sottoscritto in data 25 settembre 2018, Euro 0,5 milioni derivati dalla corresponsione di incentivi all'esodo in capo sia alla Capogruppo sia alle controllate Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, CC Hoganas Byggkeramik AB e Klingenberg Dekoramik GmbH, ed Euro 0,3 milioni derivanti dalla risoluzione anticipata di contratti ritenuti non più economici da parte della Capogruppo e della società controllata OY Pukkila AB (oneri straordinari pari a 2,8 milioni al 30 giugno 2017, derivanti dall'adeguamento al valore di cessione di un immobile ubicato a Sassuolo). Il risultato netto al 30 giugno 2018 include inoltre ammortamenti per 4,8 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 30 giugno 2017), oneri finanziari netti per 3,4 milioni di euro (oneri finanziari netti pari a 1,8 milioni di euro al 30 giugno 2017), rettifiche negative di valore di attività finanziarie relative alle partecipazioni qualificate detenute dalla capogruppo per 0,060 milioni di euro (rettifiche positive di 0,034 milioni di euro al 30 giugno 2017), imposte sul reddito positive di 0,5 milioni di Euro (positive per 1,4 milioni di euro al 30 giugno 2017). Si precisa che gli oneri finanziari al 30 giugno 2018 includono Euro 1,8 milioni di riversamento del valore netto contabile alla data del beneficio derivante dalla ristrutturazione del debito perfezionata a giugno 2016; tale riversamento è stato contabilizzato in accordo con lo IAS 1, conseguentemente al mancato pagamento della rata di rientro del debito prevista per il 30 giugno 2018 e la successiva necessità manifestata di predisporre un nuovo Piano Industriale ed una conseguente Nuova Manovra finanziaria.

Il fatturato consolidato del Gruppo è stato pari a 82,9 milioni di euro, in diminuzione (3,1%) rispetto all'ammontare di 85,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2017.

La riduzione di fatturato è dovuta, per circa 0,3 milioni di euro all'andamento della Capogruppo che ha contribuito ai ricavi del semestre per 30,9 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 31,2 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Questa riduzione è prevalentemente legata al processo di riqualificazione delle vendite che sono state orientate maggiormente sui prodotti a più alta redditività con un conseguente significativo decremento delle vendite di materiale obsoleto (0,4 milioni di euro rispetto agli 1,2 milioni di euro dell'esercizio precedente). Da evidenziare l'incremento delle produzioni per conto terzi (5,9 milioni di euro versus 2,1 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda le Società controllate:

- La portoghese Cinca vede i propri ricavi, al netto del fatturato intercompany, in diminuzione di circa 1,3 milioni di Euro, principalmente dovuti al calo generalizzato della domanda di prodotti ceramici sui mercati principali di sbocco per i propri prodotti;
- la tedesca Klingenberg registra un decremento di ricavi, al netto del fatturato intercompany, di 0,5 milioni; rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono venuti a mancare i ricavi di alcuni importanti progetti speciali di cui aveva invece beneficiato il primo semestre 2017;

Un analogo decremento di 0,5 milioni di Euro è fatto registrare dalla controllata francese Hoganas Céramiques de France, così come diminuiscono i ricavi della controllata Svedese CC Hoganas (17,2 milioni di euro nel primo semestre 2018 contro i 17,7 milioni di euro del 2017, sempre al netto del fatturato *intercompany*) e quelli delle due società da essa controllate, la danese Evers, che fa registrare un decremento di 0,1 milioni di Euro e la norvegese Hoganas Byggkeramik AS i cui ricavi diminuiscono di circa 0,2 milioni di Euro. Per contro, aumenta la contribuzione ai ricavi consolidati da parte della controllata Finlandese Pukkila (7,9 milioni di euro nel primo semestre 2018 contro i 7 milioni di euro del 2017) che beneficia di una ripresa del mercato interno.

- Sostanzialmente allineato al primo semestre 2017 il dato del fatturato, al netto dei ricavi *intercompany*, della controllata inglese BELLGROVE (1,34 milioni di euro nel primo semestre 2018 contro 1,36 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

L'EBITDA margin consolidato si è attestato a -2 milioni di euro (-2,3% sul valore della produzione) rispetto a -2 milioni di euro (-2,4% sul valore della produzione) dello stesso periodo 2017.

Si evidenzia tuttavia che l'EBITDA consolidato del primo semestre dell'esercizio 2018 include costi non ricorrenti di complessivi Euro 2,4 milioni di Euro (di cui Euro 0,2 milioni relativi a maggiori oneri di pulizia sostenuti dalla Capogruppo sullo stabilimento di Bondeno, Euro 1,3 milioni per l'adeguamento del valore del complesso immobiliare di Finale Emilia al valore di cessione indicato nel preliminare di cessione sottoscritto dalla Capogruppo in data 25 settembre 2018, Euro 0,5 milioni di incentivi all'esodo corrisposti sia dalla Società Capogruppo sia dalla sua controllata portoghese Cinca ed Euro 0,3 milioni sostenuti dalla Capogruppo e dalla controllata finlandese Pukkila a fronte della risoluzione contrattuale anticipata di contratti ritenuti non più economicamente vantaggiosi), mentre l'EBITDA consolidato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente includeva costi non ricorrenti di Euro 2,8 milioni relativi all'adeguamento al *fair value* del valore dell'immobile non produttivo sito a Sassuolo, venduto in data 27 luglio 2017.

Da ciò deriva che l'EBITDA associato all'attività caratteristica a fine semestre è positivo e pari a 0,4 milioni, contro gli 0,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Analizzando nel dettaglio la performance economica delle singole società si evidenzia una sostanziale stabilità della controllata portoghese CINCA che registra un EBITDA pari a 1,1 milioni di euro rispetto ai 1,2 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente; si rileva tuttavia che il risultato del primo semestre 2018 include oneri straordinari pari a 0,2 milioni di Euro. Rilevante invece, malgrado il risultato continui ad essere negativo, il miglioramento della controllata finlandese Pukkila (EBITDA pari a -0,4 milioni di euro rispetto a -0,8 milioni di euro del primo semestre 2017, considerando che il dato del primo semestre 2018 include costi straordinari pari a 0,1 milione di Euro), per effetto principalmente di un incremento delle vendite superiore allo scorso esercizio ed alle previsioni.

Si registra invece un peggioramento nella Svedese CC Hoganas (EBITDA pari a -0,7 milioni di euro rispetto a +0,2 milioni di euro del primo semestre 2017) per l'effetto combinato della contrazione delle vendite, di un mix di vendita a minore marginalità e dell'effetto cambio.

Tra le società minori migliora il risultato economico della britannica Bellegrove (EBITDA pari a 0,04 milioni di euro rispetto ai 0,01 del primo semestre 2017) mentre peggiora il risultato della controllata norvegese Hoganas Byggkeramik come pure il risultato economico della danese Evers (complessivamente -0,3 milioni di euro rispetto ai -0,1 del corrispondente periodo 2016). In deciso peggioramento pure la performance economica della francese Hoganas Céramiques del France (EBITDA negativo di 0,1 milioni di euro contro un EBITDA positivo di 0,2 milioni di euro del primo semestre 2017).

Per quanto concerne la società Capogruppo, l'apporto al bilancio consolidato al 30 giugno 2018 in termini di Ebitda è negativo, ma comunque migliorativo di circa 2,2 milioni rispetto al risultato registrato nel corso del primo semestre del 2017; tuttavia, considerando che tale risultato include 1,8 milioni di Euro di costi straordinari relativi principalmente ad incentivi all'esodo, a maggiori costi relativi alla cessione del complesso immobiliare di Bondeno di Gonzaga ed all'adeguamento al *fair value* dell'immobile di Finale Emilia destinato alla vendita, al netto dei quali l'Ebitda della gestione ordinaria sarebbe stata pari ad Euro 0,9 milioni e che il dato del primo semestre 2017 scontava l'adeguamento al *fair value* del complesso immobiliare di Sassuolo, destinato alla vendita ed effettivamente ceduto in data 27 luglio 2017, adeguamento che aveva comportato l'iscrizione di un

costo di Euro 2,8

milioni, al netto del quale il risultato in termini di Ebitda della gestione ordinaria della Capogruppo sarebbe stato pari a -0,2 milioni di Euro, l'Ebitda della gestione ordinaria della Capogruppo del primo semestre 2018 è superiore di 1,1 milione di Euro rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, grazie principalmente ad una razionalizzazione dei costi posta in essere dal nuovo management oltre che all'andamento positivo del margine industriale, a seguito dell'operazione di ristrutturazione industriale avviata nei precedenti esercizi.

Al 30 giugno 2018 i dipendenti del Gruppo sono 1.056 contro i 1.070 di inizio esercizio. In lieve aumento l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione, che passa dal 28,5 per cento del primo semestre 2017 al 28,7 per cento del 30 giugno 2018.

Per effetto di quanto sopra esposto, L'EBIT margin consolidato si è attestato a -6,8 milioni di euro al 30 giugno 2018 (-7,9% sul valore della produzione), contro un risultato negativo di 6,3 milioni di euro al 30 giugno 2017 (-7,4% sul valore della produzione).

Il Risultato ante imposte consolidato del semestre risulta pari a -10,2 milioni di Euro, contro i -8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente; il peggioramento è dovuto all'effetto netto di proventi ed oneri finanziari per i quali si rileva un effetto negativo di complessivi Euro 3.374 migliaia nel primo semestre 2018, contro un effetto negativo di Euro 1.785 migliaia del corrispondente periodo del 2017, l'incremento rispetto al periodo precedente è principalmente dovuto al riversamento dell'intero beneficio di ristrutturazione resosi necessario, ai sensi dello IAS 1, conseguentemente al mancato pagamento della rata di rientro del debito prevista per il 30 giugno 2018 ed alla successiva necessità manifestata di predisporre un nuovo Piano Industriale ed una conseguente Nuova Manovra finanziaria

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 30 giugno 2018 evidenzia un indebitamento di 94,6 milioni di euro, in aumento rispetto a 89,1 milioni di euro del 31 dicembre 2017.

L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2017, per complessivi 4,8 milioni di euro è principalmente attribuibile all'effetto netto tra:

- il decremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita per complessivi 3,4 milioni di euro, conseguente sia alla cessione di parte del pacchetto azionario Mediobanca detenute dalla controllata Cinca SA. per circa 1,9 milioni di euro all'adeguamento al valore alla data del 30 giugno 2018 delle rimanenti azioni Mediobanca per circa 1,5 milioni di euro;
- la diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine per circa 46,3 milioni di euro dovuta principalmente:
 - alla Capogruppo per complessivi per complessivi euro 36,6 milioni di cui Euro relativi alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione e della quarta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 30 giugno 2019
 - alla società controllata Cinca per effetto della conversione, per circa 8,9 milioni di euro, di parte dei finanziamenti a lungo termine in finanziamenti a breve termine;
- l'aumento dei finanziamenti a breve termine di Euro 48,7, di cui 41 milioni relativo a debiti bancari, principalmente imputabile:

- alla Capogruppo per complessivi 40,2 milioni di Euro, di cui 0,5 milioni relativi al finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 per effetto del mancato pagamento della terza rata del rimborso del finanziamento in scadenza il 30 giugno 2018 cui si aggiunge la riclassifica della rata in scadenza al 30 giugno 2019, 35,8 milioni di Euro per la riclassifica a breve dell'intero debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato il 30 giugno 2016 e 1,7 milioni di Euro relativi al riversamento integrale del valore netto contabile del beneficio da ristrutturazione contabilizzato a giugno 2016; si è inoltre registrato un incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate previste dai contratti in essere, per complessivi 0,6 milioni di euro ed un incremento di euro 1,6 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un maggiore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine;
- alla Società controllata Cinca per circa 8,9 milioni relativi all'incremento dei finanziamenti bancari a breve termine;
- in diminuzione, invece, l'indebitamento a breve termine delle società controllate Bellegrove, CC Hoganas e Klingenberg, rispettivamente per 0,1 milioni di euro, 0,2 milioni di euro e 0,3 milioni di euro.

Relativamente ai fatti rilevanti del semestre, si segnala che, in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha siglato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n.12. Relativamente ai fatti rilevanti del semestre concernenti la situazione finanziaria si rimanda a quanto espresso nel paragrafo relativo ai rischi ed alla considerazione del *going concern*.

INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART.114 DEL D.LGS. N.58/98

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

Si segnala che le informazioni che seguono costituiscono un aggiornamento rispetto alle informazioni pubblicate ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/98 con comunicato stampa del 14 novembre 2018.

Per la società Capogruppo:

Come ampiamente rappresentato nelle Note Illustrative dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo, in data 29 giugno 2016, aveva approvato il Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016-2021, attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale era finalizzato al ripristino di una situazione di

equilibrio economico e

finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e rilancio già avviato nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Su tale Piano si era basato l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo") sottoscritto, dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione, in data 30 giugno 2016.

La manovra di ristrutturazione del debito sopra sinteticamente descritta aveva coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui nel corso dell'esercizio 2017 è stata incassata la terza ed ultima tranche, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che hanno mantenuto il profilo di rimborso secondo i contratti originari

Le principali azioni correttive previste da quel piano, alla data quasi completamente realizzate, sono così sintetizzabili:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si erano quindi rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo che, in estrema sintesi, prevedeva quanto segue:

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualficazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata balloon finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, erano stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano; *covenant* che, con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 erano sostanzialmente rispettati, mentre erano pienamente rispettati con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017. Per un dettaglio su tali parametri finanziari, si rimanda alla Relazione degli Amministratori al bilancio di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Nel primo semestre dell'esercizio in corso, la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi.

L'attività produttiva, al contrario di quanto era accaduto nel corso dei precedenti esercizi è stata regolarmente ripresa a metà gennaio, al termine della chiusura per le festività natalizie e di fine anno, anche per evitare i problemi di *stock-out* che si erano verificati in passato conseguentemente alle chiusure prolungate e che avevano avuto ripercussioni negative nelle tempistiche di evasione degli ordini alla clientela tanto da provocare anche l'annullamento di parte di questi, oltre che per preservare il buon andamento degli indicatori gestionali conseguente al pieno andamento delle attività produttive.

Tuttavia, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle

aspettative a partire dal mese di marzo ha provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta ha contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente.

Posizioni debitorie scadute

Con riferimento a quanto sopra espresso:

- risultano le seguenti posizioni finanziarie scadute nei confronti del sistema bancario, relativi ad operazioni autoliquidanti:

<i>Valori in milioni di euro</i>	<i>30-giu-18</i>
Finanziamenti breve termine	2,1
Totale	2,1

Si precisa che tali finanziamenti a breve termine si sono poi chiusi.

- Alla data del 30 giugno 2018 risultano posizioni debitorie di natura tributaria scadute per circa 3,7 milioni di euro; relativamente all'importo di euro 542 migliaia, maggiorato delle sanzioni di legge, relativo alla rata di IMU scaduta a dicembre 2015, si segnala che in data 2 settembre 2016 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento. In data 15 novembre 2017 la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo oggetto di avviso di accertamento ai sensi del Regolamento comunale per la riscossione coattiva delle entrate comunali del Comune di Maranello; in data 28 novembre il Comune di Maranello ha approvato tale richiesta, Ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste. Relativamente all'importo di euro 656 migliaia, maggiorato della sanzione di legge, relativo alla quota Stato di Imu 2016 si segnala che, in data 30 gennaio 2018 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento per il quale la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo ai sensi del Regolamento Comunale sopra menzionato; anche tale richiesta di rateizzazione è stata approvata dal Comune di Maranello e, ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste.
- per le principali posizioni debitorie di natura commerciale scadute, la società ha nella maggior parte rinegoziato i termini di scadenza;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, al 30 giugno 2018 era iscritto un debito nei confronti del Foncer pari ad Euro 807 migliaia relativo a posizioni 2016, 2017 e 2018 (Euro 1.012 migliaia al 13 dicembre 2018). Al 30 giugno 2018 erano inoltre iscritti debiti verso altri fondi previdenziali relativi a posizioni 2017 per euro 2 migliaia e relativi posizioni 2018 per euro 21 migliaia (complessivamente euro 33 migliaia alla data del 13 dicembre 2018).
- ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali cui non sia stato posto rimedio nei tempi accordati

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine giugno 2018 tali debiti ammontavano a circa 12,3 milioni di

euro di cui 0,8

milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore al 30 novembre 2018 ammonta a circa 12,5 milioni di euro di cui 0,8 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene una parte delle utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società aveva formalizzato con i fornitori la definizione di un piano di rientro, il cui residuo ad oggi ammonta a 0,2 milioni di Euro; un piano di rientro dello scaduto, pari a 0,6 milioni di euro al 30 giugno 2018, è stato inoltre sottoscritto con l'attuale fornitore di energia. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,1 milioni di euro al 30 giugno 2018 (alla data del 30 novembre 2018 tale valore ammonta a circa 2 milioni di euro);

- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,8 milioni di euro.

Atteso un simile contesto, la Società si è prontamente attivata per rinvenire possibili soluzioni tanto che, in data 16 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nei loro tratti essenziali, le linee guida relative a manovre di tipo correttivo, manovre che presuppongono e prevedono, inter alia, un rafforzamento finanziario della Società.

In tale scenario rientra il mancato pagamento della rata di rientro del debito finanziario scadente a fine giugno 2018 e, per tale ragione, nel corso di un incontro con gli istituti bancari, appositamente convocato, tenutosi in data 18 luglio, il management della Società ha ribadito che al fine di perseguire le direttrici strategiche che l'organo amministrativo della Società ritiene che l'intero Gruppo Ceramiche Ricchetti dovrà seguire affinché possa realizzarsi l'obiettivo di assicurare, entro un orizzonte temporale ben definito, il riposizionamento dello stesso tra i principali operatori del settore, ha prospettato la necessità della predisposizione di un nuovo Piano Industriale che, una volta definito, sia affiancato da una coerente manovra finanziaria in attesa del cui perfezionamento la Società ha poi richiesto formalmente, come più ampiamente descritto nel prosieguo di questo paragrafo, moratoria e *stand still*.

Per le società controllate estere:

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, per la Società Controllata finlandese OY Pukkila AB i risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2017 avevano ulteriormente inciso sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che, nell'impossibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti bancari, aveva reso necessario l'ottenimento di un finanziamento postergato da parte della consociata svedese CC Hoganas nel corso del primo semestre 2017 e, a fine novembre 2017 la trasformazione e postergazione di un credito commerciale esistente, concessa dalla consociata portoghese Cinca, per cui il mercato finlandese è ritenuto strategico. I risultati del primo semestre 2018 continuano ad avere segno negativo, seppur in misura decisamente più contenuta rispetto a quanto fatto registrare nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente e sostanzialmente in linea con le previsioni di budget.

Ancora critica appare la situazione della Società Controllata svedese CC Hoganas Bygkkeramik AB che, malgrado nel primo semestre abbia pienamente centrato i ricavi previsti a budget, chiude il periodo con un risultato negativo sia in termini di EBITDA sia in termini di risultato netto, con pesanti ripercussioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, con il conseguente incremento dei debiti nei confronti di Società del Gruppo. A seguito delle importanti dilazioni concordate con i principali fornitori terzi, il saldo nei confronti di questi è aumentato mentre non si è ancora perfezionata la prospettata riduzione delle rimanenze.

L'incremento dei debiti verso società del Gruppo verificatosi in CC Hoganas ha avuto ripercussioni significative per la Controllata tedesca Klingenberg Dekoramik GmbH, la quale ha visto inoltre, già a partire dal mese di settembre 2017, una diminuzione delle vendite che si è protratta anche nel primo semestre del 2018 e, al fine di contenere il capitale circolante netto, ed in particolare di ridurre il magazzino che a fine 2017 aveva subito un incremento, è stata estesa la fermata produttiva di fine anno, fino al 6 febbraio 2018, usufruendo della cassa integrazione (Kurzarbeit). Le fermate produttive che hanno contribuito a contenere ulteriori criticità finanziarie hanno tuttavia inficiato la marginalità e le rese di produzione.

Nei mesi di febbraio e marzo 2018, approfittando anche del prezzo di mercato favorevole, la Società controllata Cinca ha venduto azioni Mediobanca per un controvalore di circa 2 milioni di euro al fine di ridurre l'esposizione verso le banche portoghesi che era aumentata notevolmente nel precedente esercizio

Non si sono invece manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità sulle altre Società controllate, anche per la loro limitata esposizione nei confronti del sistema bancario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- l'andamento del primo semestre 2018 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che il nuovo layout produttivo è sostanzialmente a regime;
- in seguito all'approvazione delle linee guida del Piano Industriale 2018-2021, il management della Società ha preso contatto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'azionista di controllo Fincisa S.p.A (azionista di maggioranza, esercitante attività di direzione e coordinamento) informandolo, pur nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, delle predette linee guida del Piano Industriale dell'Emittente e delle necessità di un intervento finanziario e patrimoniale ad esso correlate.
- In data 18 luglio 2018 si è tenuto un *bank meeting*, opportunamente convocato dal *management* della Capogruppo, che ha visto la partecipazione di rappresentanti di tutti gli Istituti coinvolti nell'Accordo di ristrutturazione del debito firmato il 30 giugno 2016. Nel corso dell'incontro, è stato anticipato che la Società avrebbe formalmente richiesto una richiesta di moratoria e *stand still*, finalizzata a consentire il mantenimento dell'attuale operatività della Società e del Gruppo durante i tempi tecnici necessari alla definizione e al perfezionamento della nuova manovra di ristrutturazione industriale e finanziaria.
- in data 1 agosto 2018 la Società ha formalmente inviato, agli Istituti firmatari della Convenzione, richiesta, di moratoria e *stand still*, finalizzata a consentire il mantenimento dell'attuale operatività della Società e del Gruppo durante i tempi tecnici necessari alla definizione e al perfezionamento della nuova manovra di ristrutturazione industriale e finanziaria che si auspica potrà avvenire entro il 31.10.2018. In particolare, è stato richiesto che gli Istituti:
 - si impegnino a non revocare, fino alla data di perfezionamento della nuova Manovra finanziaria, le Linee Commerciali e le Linee Finanziarie (come definite nella convenzione sottoscritta in data 30 giugno 2016) nonché, più in generale, le linee di credito a breve termine in essere alla data odierna, mantenendole operative e consentendone l'utilizzo nei limiti e fino a concorrenza degli affidamenti concessi.
 - si impegnino a non modificare i termini e le condizioni delle Linee a Breve, mantenendoli conformi a quanto in essere alla data odierna, e, più in generale, continuino a rispettare tutte le previsioni dettate dalla Convenzione;
 - rinunzino, fino alla data di perfezionamento della Manovra, a far valere ogni e qualsivoglia rimedio previsto dalla Convenzione e dai Contratti Originari (come definiti nella Convenzione) a fronte del mancato pagamento, alla data del 30 giugno 2018, delle rate previste (capitale ed interessi)

- pur non avendo ad oggi ricevuto accettazione formale della richiesta sopra sintetizzata, ad oggi la Società grazie ad uno stand still di fatto, sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari, tanto che nonostante il mancato e puntuale pagamento della rata scaduta il 30 giugno 2018 configuri, ai sensi dell'Accordo di ristrutturazione del debito del 30 giugno 2016, un evento rilevante, ad oggi la Società non è stata dichiarata decaduta dal beneficio del termine;
- in data 10 agosto 2018 Fincisa S.p.A. e Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. (società indirettamente controllate dalla famiglia Zannoni, titolari di una partecipazione complessiva pari al 62,414% del capitale sociale della Società) e QuattroR SGR hanno firmato un accordo finalizzato all'acquisizione del controllo da parte di quest'ultima di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. L'operazione è stata condivisa per supportare il rilancio della Società ed assicurare il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale della stessa. Nel contesto dell'Operazione si prevede altresì, quale condizione, che siano definiti con gli istituti di credito finanziatori della Società accordi basati su un piano di risanamento attestato ex art. 67, comma 3, lett. d), R.D. 267/1942 e funzionali al riequilibrio economico-finanziario della Società;
- la Società ha proceduto alla nomina di un Advisor con il supporto del quale ha predisposto il piano industriale 2018-2023 finalizzato alla presentazione al ceto bancario di una nuova Manovra Finanziaria tesa alla formalizzazione di un nuovo accordo di ristrutturazione del debito;
- il Business Plan e la Manovra Finanziaria, presentata agli Istituti nel mese di ottobre hanno l'obiettivo di risanare e rilanciare il Gruppo tramite:
 - il supporto all'attesa tensione finanziaria di breve termine che necessita con urgenza di un'iniezione di nuove risorse;
 - un ritrovato rapporto di fiducia con i fornitori, che auspicano una riduzione dello scaduto ed un rafforzamento patrimoniale della Società;
 - importanti investimenti in macchinari per la realizzazione di prodotti innovativi, necessari per uscire dall'attuale arena competitiva dei "prodotti tradizionali" caratterizzata da una crescente concorrenza
- i principali elementi della Manovra Finanziaria proposta agli Istituti di Credito, così sintetizzabili:
 - iniezione di nuove risorse finanziarie per Euro 30 milioni;
 - conversione in *equity* (tramite sottoscrizione di aumento di capitale) dei finanziamenti soci di Gruppo Ceramiche Ricchetti nei confronti di Società riconducibili al Gruppo Zannoni (Fincisa S.p.A., Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., Afin S.r.l.), pari a ca. 10,5 milioni di Euro;
 - l'esposizione del c.d. "consolido" di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., in linea capitale pari a ca 33,9 milioni di Euro potrà essere trattata, a seconda di quanto richiesto da ciascun Istituto Finanziatore, come da seguenti alternative (anche parzialmente congiunte, se richiesto):
 - a) conversione in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") contabilizzati all'interno del Patrimonio Netto; oppure
 - b) cessione per cassa ad una Società riferibile a Quattro R, con obbligo della cessionaria di convertire i crediti eventualmente acquisiti in SFP
 - conferma (in termini di mix di forme tecniche, importi accordati e condizioni) del financing package in essere per non meno di 5 anni a valere su tutte le esposizioni esistenti verso la Società

porterebbero la Società Capogruppo ad essere sostanzialmente esdebitata, adeguatamente patrimonializzata e dotata delle risorse necessarie allo sviluppo e alla stabilizzazione dei

flussi finanziari,
con nuove opportunità economiche e commerciali nei settori strategici in cui operano la Società stessa ed il Gruppo, pronta ad affrontare il percorso di investimento e rilancio disegnato dal management.

Il Consiglio di Amministrazione, che in data odierna ha approvato il Piano Industriale 2019-2023 nella sua versione definitiva unitamente alla proposta di Manovra Finanziaria approvata dal Consiglio nelle sue linee guida in data 15 ottobre 2018, valutati i rischi e le incertezze a cui il Gruppo risulta correntemente esposto e in considerazione di:

- gli esiti di verifiche sulla fattibilità del Piano e la veridicità dei dati su cui lo stesso si basa, effettuate dal professionista incaricato dell'Attestazione ai sensi dell'art. 67 L.F., come esposte nel "Report Findings" del 4 dicembre 2018;
- gli impegni assunti dal fondo Quattro R SGR sulla base degli accordi firmati lo scorso 10 agosto, come sopra descritti;
- lo stato di avanzamento dell'iter approvativo della Manovra Finanziaria da parte degli Istituti di credito interessati, che sulla base delle indicazioni fornite dal legale del Ceto Bancario, anche tramite l'Agente, allo stato registra la delibera favorevole di tre Istituti e parere di conformità positivi emessi dalle controllanti di due Istituti le cui delibere sono previste entro il 21 dicembre, mentre altri due Istituti hanno confermato che la delibera verrà adottata il 20 dicembre;

ritiene ragionevole che si possa giungere alla finalizzazione dell'operazione di ristrutturazione del debito già in data 21 dicembre 2018 e, conseguentemente, del perfezionamento dell'Accordo di Investimento con l'apporto delle risorse finanziarie necessarie a sostenere il Piano Industriale predisposto e quindi anche per continuare ad operare in un prevedibile futuro. Su tali basi il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2018

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento netto consolidato è pari a 94,6 milioni di euro, in aumento rispetto agli 89,8 milioni di euro di inizio esercizio.

L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2017, per complessivi 4,8 milioni di euro è principalmente attribuibile all'effetto netto tra:

- il decremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita per complessivi 3,4 milioni di euro, conseguente sia alla cessione di parte del pacchetto azionario Mediobanca detenute dalla controllata Cinca SA. per circa 1,9 milioni di euro all'adeguamento al valore alla data del 30 giugno 2018 delle rimanenti azioni Mediobanca per circa 1,5 milioni di euro;
- la diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine per circa 46,3 milioni di euro dovuta principalmente:
 - alla Capogruppo per complessivi per complessivi euro 36,6 milioni relativi alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione e della quarta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 30 giugno 2019
 - alla società controllata Cinca per effetto della conversione, per circa 8,9 milioni di euro, di parte dei finanziamenti a lungo termine in finanziamenti a breve termine;

- l'aumento dei finanziamenti a breve termine di Euro 48,7, di cui 41 milioni relativo a debiti bancari, principalmente imputabile:
 - alla Capogruppo per complessivi 40,2 milioni di Euro, di cui 0,5 milioni relativi al finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 per effetto del mancato pagamento della terza rata del rimborso del finanziamento in scadenza il 30 giugno 2018 cui si aggiunge la riclassifica della rata in scadenza al 30 giugno, 35,8 milioni di Euro per la riclassifica a breve dell'intero debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato il 30 giugno 2016 e 1,7 milioni di Euro relativi al riversamento integrale del valore netto contabile del beneficio da ristrutturazione contabilizzato a giugno 2016; si è inoltre registrato un incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate previste dai contratti in essere, per complessivi 0,6 milioni di euro ed un incremento di euro 1,6 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un maggiore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine;
 - alla Società controllata Cinca per circa 8,9 milioni relativi all'incremento dei finanziamenti bancari a breve termine ;
 - in diminuzione, invece, l'indebitamento a breve termine delle società controllate Bellegrove, CC Hoganas e Klingenberg, rispettivamente per 0,1 milioni di euro, 0,2 milioni di euro e 0,3 milioni di euro.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	8.539	11.976	10.988
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	2.464	1.566	1.601
Crediti finanziari (+)	174	118	166
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(38)	(70)	(112)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(15.310)	(61.656)	(60.846)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(7.579)	(43.447)	(41.060)
Finanziamenti a breve termine (-)	(90.455)	(41.733)	(40.910)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(67.473)	(26.491)	(25.393)
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(94.626)	(89.799)	(89.113)

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 82,5 milioni di euro con un incremento di circa 3,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 imputabile principalmente all'effetto netto delle seguenti operazioni:

- all'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 0,4 milioni di euro prevalentemente afferibile all'incasso della caparra confirmatoria relativa all'immobile di Bondeno per il quale, in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha firmato il contratto preliminare di vendita;
- all'incremento dei finanziamenti a breve termine per complessivi 40,2 milioni di Euro, di cui 0,5 milioni relativi al finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 per effetto del mancato pagamento della terza rata del rimborso del finanziamento in scadenza il 30 giugno 2018 cui si aggiunge la riclassifica della rata in scadenza al 30 giugno 2019, 35,8 milioni di Euro per la

riclassifica a

breve dell'intero debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato il 30 giugno 2016 e 1,7 milioni di Euro relativi al riversamento integrale del valore netto contabile del beneficio da ristrutturazione contabilizzato a giugno 2016; si è inoltre registrato un incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate previste dai contratti in essere, per complessivi 0,6 milioni di euro ed un incremento di euro 1,6 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un maggiore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine;

- al decremento dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi euro 36,6 milioni di cui Euro relativi alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione e della quarta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 30 giugno 2019

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.015	620	553
Crediti finanziari (+)	343	327	1.219
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(38)	(70)	(112)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(6.835)	(43.406)	(44.286)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(4.493)	(40.578)	(41.034)
Finanziamenti a breve termine (-)	(77.579)	(37.288)	(37.141)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(60.149)	(20.363)	(19.993)
Posizione Finanziaria Netta	(82.513)	(79.236)	(79.186)

Rapporti con parti correlate

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il valore di tali operazioni è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali	
	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17
Società collegate												
Afin S.r.l.									3.619	3.541		
Vanguard S.r.l.					3	3						
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					167	159						
Fincisa S.p.A.					23	21			1.546	1.510		
I Lentischi S.r.l.					13	13						
Kabaca S.p.A.	581	581	90	78								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					19	17			5.311	5.204	986	986
La Servizi Generali					15	15					25	25
B.I. Beni Immobili S.p.A.					27	25	86	86			3.375	3.181
Monoforte S.r.l.			2	2								
Finanziaria Nordica S.p.A.					14	13						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	581	581	130	118	281	266	86	86	10.476	10.255	4.386	4.192
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>8.539</i>	<i>11.976</i>	<i>174</i>	<i>118</i>	<i>32.918</i>	<i>28.351</i>	<i>5.010</i>	<i>5.288</i>	<i>55.088</i>	<i>41.733</i>	<i>50.781</i>	<i>47.296</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	6,8%	5,85%	74,9%	100,0%	0,9%	0,87%	1,7%	1,55%	19,0%	25,82%	8,6%	7,73%

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Rettifiche attività finanziarie	
	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17
Società collegate										
Afin S.r.l.							78	78	36	40
Vanguard S.r.l.										-6
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	1	1	-1	-1			36	36		
Arca S.p.A.	6	6	-1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S	1	1	-1	-1			107	107		
Finanziaria Nordica S.p.A.	1	1								
Beni Immobili S.p.A.	1	1	250	315						
I Lentischi S.r.l.										
La Servizi Generali Srl										
Fin Mill S.r.l. in liquidazione									-96	
Kabaca S.p.A.					17	17				
Totale rapporti con parti correlate	10	10	247	312	17	17	221	221	-60	34
<i>Totale voce di bilancio</i>	85.590	87.021	63.207	62.593	442	496	3.816	2.281	-60	34
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,0%	0,0%	0,4%	0,5%	3,9%	3,5%	5,8%	9,7%	100,0%	100,0%

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17
Società controllate																
CC Höganäs Byggkeramik AB							1.423	735								
OY Pukkila AB							335	183							71	70
Klingenberg Dekoramik GmbH							1.908	1.355	200				48	8		
Cinca SA							-32	66			2.852	2.779	3.161	2.484	403	669
Evers AS							372	185								
Höganäs Céramiques France SA					100	100	4				10	10	88	88		
Bellegrove Ceramics							241	248			422	412	11	11		
Hoganas Byggkeramik AS							3									
Cinca Comercializadora SL							1	1								
Finale Sviluppo S.r.l.			2.107	2.142	112	112	12	12							13	14
Società collegate																
Afin S.r.l.											3.619	3.541				
Vanguard S.r.l.							3	3								
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.							167	159								
Fincisa S.p.A.							23	21			1.546	1.510				
Kabaca S.p.A.	581	581			90	78										
Monoforte S.r.l.					2	2										
Fin-Anz S.p.A.					38	38										
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano S.p.A.							19	17			5.311	5.204	986	986		
B.I. Beni Immobili S.p.A.							27	25	87	86			3.375	3.181		
Finanziaria Nordica S.p.A.							14	13								
La Servizi Generali S.r.l.							1	15					25	25		
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.107	2.142	342	331	4.535	3.038	287	86	13.760	13.456	7.695	6.784	487	753

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto e prestazione di servizi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Valutazione partecipazioni			
	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17		
Società controllate												
CC Högånäs Byggkeramik AB	672	1.304	-	15	-	19						
OY Pukkila AB	450	373	-	8	-	9		66				
Klingenberg Dekoramik Gmbh	505	372		13		447						
Cinca SA	88	62		600		342	73					
Evers AS	273	153	-	2	-	2						
Högånäs Byggkeramik AS				3	-	4						
Högånäs Céramiques France SA				4	-	4						
Bellegrove Ceramics	241	286		35		38	10	10				
Cinca Comercializadora SL			-	1		-1						
Finale Sviluppo S.r.l.	1	1										
Società collegate												
Afin S.r.l.							78	78	36	40		
Vanguard S.r.l										-6		
Altre imprese correlate												
Fincisa S.p.A	1	1	-	1		-1	36	36				
Arca S.p.A.	6	6	-	1		-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1	1	-	1		-1	107	107				
Finanziaria Nordica S.p.A	1	1										
Beni Immobili S.p.A	1	1		250		315						
La Servizi Generali Srl												
Fin Mill S.r.l. in liquidazione									-96			
Kabaca S.p.A.							17	17				
Totale rapporti con parti correlate	2.240	2.561		876		1.100	17	17	304	297	-60	34

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. ssa Simona Manzini, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018 del Gruppo Ricchetti è stata redatta ai sensi dell'articolo 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, in accordo ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

La relazione semestrale al 30 giugno 2018 è stata depositata, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, presso la sede sociale in Modena, Strada delle Fornaci, 20 e presso Borsa Italiana S.p.A.. Il documento è altresì consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com nella sezione Investor Relations.

In data 1° febbraio 2013 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha comunicato di avvalersi, con effetto a partire da tale data, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche.

Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è una holding industriale attiva nella produzione e commercializzazione di ceramica per pavimento e rivestimento per esterni e interni. Prima società del settore ad avere scelto la strada della quotazione in Borsa nel 1996, si colloca per dimensioni ai primi posti in Italia e nel mondo.

Di seguito i prospetti contabili
(in migliaia di Euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Attività</i>	al 30 giugno 2018	al 31 dicembre 2017
Immobilizzazioni materiali	110.683	112.678
Avviamento	4.989	5.089
Attività immateriali	1.763	1.940
Partecipazioni in società collegate	1.845	1.902
Altre attività finanziarie	372	376
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- di cui verso entità correlate	-	-
Crediti verso altri	134	500
Crediti finanziari	-	-
- di cui verso entità correlate	-	-
Crediti per imposte anticipate	14.882	14.302
Totale attività non correnti	134.668	136.787
Crediti commerciali	32.918	28.351
- di cui verso entità correlate	281	266
Rimanenze di magazzino	75.171	76.201
Altri crediti	5.010	5.288
- di cui verso entità correlate	86	86
Crediti per imposte anticipate	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.539	11.976
- di cui verso entità correlate	581	581
Crediti finanziari	174	118
- di cui verso entità correlate	130	118
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.464	1.566
Totale attività correnti	124.276	123.500
Attività non correnti destinate alla dismissione	16.419	17.419
Totale attività non correnti destinate alla dismissione	16.419	17.419
Totale attività	275.363	277.706

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Passività e Netto</i>	al 30 giugno 2018	al 31 dicembre 2017
Finanziamenti	15.348	61.726
Imposte differite passive	21.948	22.292
Fondi Tfr e di quiescenza	10.355	10.718
Fondi per rischi ed oneri	843	922
Totale passività non correnti	48.494	95.658
Finanziamenti	90.455	41.733
<i>- di cui verso entità correlate</i>	10.476	10.255
Debiti commerciali	50.781	47.296
<i>- di cui verso entità correlate</i>	4.386	4.192
Altri debiti	14.157	10.888
<i>- di cui verso entità correlate</i>	-	-
Debiti tributari	7.290	6.922
Totale passività correnti	162.683	106.839
Passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione	-	-
Totale passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione	-	-
Totale passività	211.177	202.497
Capitale sociale	62.362	62.362
Riserva Legale	-	-
Fondo sovrapprezzo azioni	38.653	38.653
Altre riserve	21.517	21.447
Riserva di fair value	-195	1.164
Utile a nuovo	-48.523	-36.312
Quota di spettanza dei terzi	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	-9.628	-12.105
Totale patrimonio netto	64.186	75.209
Totale patrimonio netto e passività	275.363	277.706

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	al 30 giugno 2018	al 30 giugno 2017
Ricavi delle vendite	82.910	85.597
- di cui verso entità correlate	-	-
Altri ricavi	2.680	1.424
- di cui verso entità correlate	10	10
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	328	-2.334
Valore della produzione	85.918	84.687
Costi per acquisti	-31.772	-28.752
- di cui verso entità correlate	-	-
Costi per servizi	-27.897	-28.883
- di cui verso entità correlate	-247	-312
Costo del personale	-24.697	-24.111
Altri costi	-3.538	-4.958
- di cui verso entità correlate	-	-
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-1.986	-2.017
Ammortamenti e svalutazioni	-4.800	-4.268
RISULTATO OPERATIVO	-6.786	-6.285
Proventi e Oneri finanziari - Net	-3.374	-1.785
- di cui verso entità correlate	-204	-204
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-60	34
- di cui verso entità correlate	-60	34
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-10.220	-8.036
Imposte dell'esercizio	592	1.463
RISULTATO NETTO	-9.628	-6.573
Risultato di pertinenza dei terzi	-	-
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	-9.628	-6.573
EPS (espresso in euro)		
Risultato per azione base	-0,122	-0,083
Risultato diluito per azione	-0,122	-0,083

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-giu-18	30-giu-17
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)	-9.628	-6.573
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	-64	53
- Utili/(perdite) da variazione dell'area di consolidamento		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-64	53
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
- Prima applicazione IFRS 9	-41	
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-1696	1060
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere	69	-66
- Valutazione derivati di copertura		
- Effetti fiscali	337	-238
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-1331	756
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	-1.395	809
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)	-11.023	-5.764
Risultato del periodo attribuibile a		
Soci della controllante	-11023	-5764
Terzi	0	0

Rendiconto finanziario al bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso il 30/06/2018 secondo lo IAS 7 (migliaia di euro)

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-giu-18	30-giu-17
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(6.927)	(4.552)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(10.220)	(8.036)
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	(1.395)	815
Ammortamenti immateriali	732	306
Ammortamenti materiali e svalutazioni	4.067	3.963
Minusvalenze delle immobilizzazioni materiali	1.301	2.850
Accantonamento fondo TFR/fondi pensione (Utilizzo) fondo TFR	714	498
	(1.077)	(1.244)
Accantonamento fondi a lungo termine (Utilizzo) fondi a lungo termine	238	93
	(260)	(959)
Oneri finanziari netti (+)	1.598	1.773
Adeguamento differenze cambio	242	12
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(3.923)	(5.716)
- di cui verso entità correlate	(15)	(15)
Attività disponibili per la vendita	3.437	(1.058)
Decremento (incremento) rimanenze	1.030	2.380
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	6.753	2.868
- di cui verso entità correlate	194	193
Variazione di imposte anticipate e differite	9	3
Imposte sul reddito corrisposte	27	839
Totale	3.273	(614)
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.951)	(901)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(146)	(42)
Disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali	688	10
Disinvestimenti delle immobilizzazioni immateriali	-	-
Altre variazioni delle immobilizzazioni	(176)	38
Variazioni attività destinate alla vendita	(300)	
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	61	(1)
Totale	(2.824)	(896)
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	600	2.819
- di cui verso entità correlate	221	220
Decrementi crediti finanziari	-	-
- di cui verso entità correlate	-	-
Incrementi crediti finanziari	(56)	(74)
- di cui verso entità correlate	(12)	(13)
Proventi finanziari netti	(1.718)	(1.912)
TOTALE	(1.174)	833
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(724)	(677)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(7.651)	(5.229)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	30-giu-18	30-giu-17
Depositi bancari e postali	1.831	1.487
Cassa	633	114
Utilizzi di SBF	(10.115)	(6.830)
TOTALE	(7.651)	(5.229)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-17
A. Cassa	633	138	114
B. Altre disponibilità liquide	1.831	1.428	1.487
C. Titoli detenuti per la negoziazione	8.539	11.976	10.988
D. Liquidità (A + B + C)	11.003	13.542	12.589
E. Crediti finanziari correnti	174	118	166
F. Debiti bancari correnti	25.111	22.139	21.373
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	42.362	4.352	4.020
H. Altri debiti finanziari correnti	22.982	15.242	15.517
I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)	90.455	41.733	40.910
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	79.278	28.072	28.155
K. Debiti bancari non correnti	7.579	43.447	41.060
L. Altri debiti non correnti	7.769	18.279	19.898
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	15.348	61.726	60.958
N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)	94.626	89.799	89.113